

COMPRESORIO ALPINO TO1 VALLI PELLICE, CHISONE E GERMANASCA

STAGIONE VENATORIA 2023/2024

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO NUMERICO-SELETTIVO DEL CINGHIALE A SQUADRE ANCHE CON L'AUSILIO DEI CANI NEL PERIODO 18.12.2023 – 31.1.2024

FINALITÀ

Questa forma di caccia straordinaria ha l'obiettivo di una gestione del cinghiale, e delle problematiche ad esso connesse, che tenda al raggiungimento del maggiore livello possibile di compatibilità della specie nel contesto ambientale, agricolo e sociale della Regione Piemonte, anche e soprattutto considerando la situazione di emergenza sanitaria legata alla Peste Suina Africana (PSA).

Il prelievo numerico-selettivo del cinghiale anche con l'ausilio dei cani non va confuso con la "normale" caccia di selezione, che si effettua in forma individuale, senza l'ausilio di cani, come previsto da specifico regolamento.

Il presente regolamento è redatto sulla base del regolamento tipo predisposto dalla Regione Piemonte.

CONTENUTI DEI PIANI

I piani numerico-selettivi per il prelievo del cinghiale anche con l'ausilio dei cani vengono redatti in modo da contenere il numero dei capi da abbattere e la ripartizione in Giovani (0-12 mesi), Maschi Adulti (> 12 mesi), e Femmine adulte (> 12 mesi).

Non c'è assegnazione dei capi prelevabili, ma raggiunto il numero di capi prelevabili per una classe, resterà libero il prelievo solo ai capi delle altre classi.

Il piano numerico di questa caccia è un piano diverso da quello per la "normale" caccia di selezione, individuale e senza cani.

Gli istituti venatori individuano dei settori di caccia che vengono assegnati alle singole squadre anche a rotazione qualora il numero delle squadre sia superiore ai settori individuati.

Il piano proposto per la stagione venatoria 2023/2024 è il seguente:

Giovani (0-12 mesi)	Maschi adulti (>12mesi)	Femmine ad. (>12mesi)	Totale
120	32	48	200

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE

Questa forma di caccia si effettua a squadre e prevede l'utilizzo di un numero massimo di tre cani, un numero minimo di 10 cacciatori partecipanti ed un massimo di 25 componenti. Le squadre vengono composte spontaneamente dai cacciatori senza l'intervento del CA.

Possono partecipare alla caccia di selezione al cinghiale tutti i cacciatori abilitati alla caccia di selezione al cinghiale, ossia in possesso, salvo diverse indicazioni e disposizioni regionali, dei seguenti requisiti:

1) attestato di partecipazione ad uno specifico corso formativo di abilitazione alla caccia di selezione al Cinghiale organizzato dal CATO1 o da altro ATC/CA della Regione Piemonte. Non sono equipollenti gli attestati di superamento di corsi per il controllo del cinghiale organizzati delle Province o dalla Città Metropolitana di Torino;

2) certificato di “superamento di prova di tiro per armi con canna lunga ad anima rigata”. Tale certificato non è necessario:

- a) per i cacciatori in possesso di abilitazione all’esercizio venatorio nella zona delle Alpi acquisita prima del settembre 1996;
- b) per i cacciatori in possesso di abilitazione per la caccia di selezione agli ungulati ruminanti;
- c) per i cacciatori in possesso di una prova di tiro eseguita ai sensi dell’abrogato comma 6 dell’art. 12 della LR 5/2018.

La composizione della squadra deve essere presentata al CA su un apposito modulo, predisposto dal CA, riportante i nominativi del capo squadra, di due vice e dei componenti la squadra. Ogni nominativo deve essere corredato di: luogo e data di nascita, residenza ed indirizzo, numero di licenza di caccia e firma di adesione. Non c’è una scadenza alla presentazione della squadra.

Il caposquadra e i suoi vice non devono essere incorsi nelle infrazioni di cui agli artt. 30 e 31 della legge 157/1992 o in quelle di cui agli artt. 23 e 24 della l.r. 5/2018, per le due annate precedenti alla designazione.

La squadra deve scegliere una zona di caccia e una seconda zona di caccia alternativa, fra quelle individuate dal CA ed elencate in calce al presente regolamento. L’attribuzione della zona di caccia viene fatta d’ufficio dal CA, tenendo conto di quanto proposto, e rimane la stessa per tutto il periodo.

Chi è stato ammesso, per la stagione venatoria 2023/2024 alla caccia programmata al cinghiale e/o alla caccia di selezione individuale al cinghiale e ha pagato almeno una delle due quote economiche relative non deve pagare alcuna quota economica per partecipare a questa forma di caccia. Solo chi non ha chiesto l’ammissione ad una delle due precedenti forme di caccia al cinghiale e vuole partecipare a questa deve versare 30 euro.

Il caposquadra o, in sua assenza, un suo vice, deve sempre essere presente durante lo svolgimento della cacciata garantendone il regolare svolgimento ed adempiendo alle formalità previste dai presenti Indirizzi operativi e da ogni altra disposizione emanata dal CA.

Il Caposquadra deve assolvere i seguenti compiti:

- a) annotare, prima di ogni giornata di caccia nel registro di caccia al cinghiale i nominativi dei partecipanti e verificare che siano regolarmente iscritti nel registro degli aventi diritto;
- b) al termine della giornata di caccia deve redigere e controfirmare il registro giornaliero dove verranno dovranno essere riportati tutti i dati in esso richiesti.

In caso di mancato adempimento ai compiti di cui al punto precedente da parte di un caposquadra, il CA può revocarne l’incarico e procedere alla sua sostituzione.

Ad ogni iscritto alle squadre sarà rilasciato un apposito timbro autorizzativo adesivo sul tesserino.

Il registro di caccia viene predisposto e fornito dal CA al momento dell’autorizzazione della squadra al prelievo. Vengono altresì rilasciati 10 contrassegni da apporre ai capi abbattuti, che saranno sostituiti con altri man mano che verranno utilizzati.

MODALITÀ OPERATIVE

Il cacciatore che esercita questa attività venatoria può farlo in un solo Ambito Territoriale di Caccia (ATC) o Comprensorio Alpino (CA).

Questa caccia si può effettuare nelle giornate di lunedì, mercoledì e domenica, sempre fermo restando il limite di 3 giornate di caccia alla settimana.

L’attività di caccia deve essere segnalata almeno un’ora prima dell’orario di apertura della caccia indicato sul tesserino venatorio tramite l’esposizione di tabelle (anche semplicemente formate da fogli di carta) riportanti la dizione “CACCIA AL CINGHIALE IN ATTO” lungo le strade o sentieri di accesso alla zona di caccia. Le tabelle devono essere rimosse al termine della cacciata.

La squadra è considerata presente e operativa se provvede ad apporre le tabelle di cui al paragrafo precedente almeno entro un'ora prima dell'orario di apertura della caccia indicata sul tesserino venatorio. La mancata apposizione o rimozione delle tabelle a cacciata dichiarata chiusa, o l'assenza della squadra comporta la possibilità per il singolo cacciatore dedito ad altre cacce di accedere all'area.

Questa forma di caccia è consentita con i seguenti mezzi:

- a) fucile con canna ad anima rigata di calibro non inferiore a millimetri 5,6 e con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a millimetri 40;
 - a caricamento singolo manuale,
 - a ripetizione semiautomatica con caricatore contenente fino a cinque cartucce,
- b) fucile a due o tre canne (combinato), di cui una o due ad anima liscia di calibro non superiore al 12 ed una o due ad anima rigata di calibro non inferiore a millimetri 5,6.

Visti gli obiettivi di questa forma di prelievo, essendo caccia di selezione con il fucile con canna ad anima rigata, è consentita anche all'interno delle ACS. E' consentita all'interno delle aree della rete Natura 2000 (SIC, ZPS) utilizzando munizionamento senza piombo, mentre è sempre vietata nella aree percorse da incendio da meno di 10 anni.

Subito dopo l'abbattimento accertato della specie suddetta, dovrà essere apposto un contrassegno, fra quelli rilasciati dal CA.

Al termine della cacciata la squadra deve contattare l'Istituto venatorio per la verifica dei capi abbattuti da parte del personale incaricato, chiamando il numero 351-9522890 e concordando tempi, modi e luogo per l'operazione.

E' sempre obbligatorio il prelievo di una porzione di diaframma o di lingua per gli esami trichinoscopici. Il prelievo deve essere fatto dai cacciatori e il campione consegnato al tecnico incaricato del controllo.

Per una maggior sicurezza ciascun partecipante alla cacciata deve indossare un abbigliamento appariscente e ben visibile come previsto dalla l.r. 5/2018.

La partecipazione alla cacciata a squadre comporta, ad ogni effetto, l'utilizzo di una giornata di caccia che deve essere annotata sul tesserino regionale.

I cani impiegati dovranno essere gestiti in modo tale da limitare, per quanto possibile, il disturbo alle altre specie di fauna selvatica presenti nell'area di caccia.

Ogni squadra ammessa deve esser dotata di "registro di caccia" suddiviso per giornate, fornito dal CA.

Il registro nel corso della cacciata deve essere sempre in possesso del caposquadra e sempre disponibile per ogni controllo e dovrà essere compilato in ogni sua parte dal caposquadra.

Il registro dovrà essere riconsegnato presso la sede del CA entro 5 giorni dalla conclusione dell'attività venatoria.

I dati contenuti nel registro dovranno pervenire alla Regione Piemonte entro il 15 marzo di ogni anno a cura degli istituti venatori.

I contrassegni non utilizzati dovranno essere restituiti al CA entro e non oltre il 31 marzo 2024.

ZONE DI CACCIA

Val Pellice

- 1 Villanova-Bariunt-Cruel
- 2 Subiasco-Bessè-Pertusel
- 3 Gardetta-Carofrate-Castelluzzo
- 4 Sea-Ruà-Ciampas
- 5 Val d'Angrogna sx orografica
- 6 Val d'Angrogna dx orografica
- 7 Collina di Luserna-Pellice-Chiamogna-Bricherasio
- 8 Mamauro-Comba del Carbonieri
- 9 Comba Liussa
- 10 Inverso Torre Pellice-Podio-Marsili
- 11 Vallone di Rorà sx orografica
- 12 Mugniva-Traversero -Pian Porcile
- 13 Bibiana - San Bernardo

Val Germanasca

- 14 Podio-Faure-Torre-Comba crosa
- 15 San Martino-Villasecca-Bovile
- 16 Maniglia-Muret
- 17 Vallone di Salza
- 18 Pomeyfrè-Bessè-Fontane-Rodoretto
- 19 Vallone di Prali
- 20 Enfouns-Fort Louis-Albarea
- 21 Vallone di Riclaretto
- 22 Vallone di Faetto-Grangette
- 23 Inverso di Perrero-Crosetto

Val Chisone

- 24 Malvicino-Clea
- 25 Vallone di Bourcet
- 26 Villaretto-Gran Faetto-Balma-Castel del Bosco
- 27 Rocca Morel-Garnier-Cataudia
- 28 Perosa Argentina, da Meano a Presiere
- 29 Pinasca, da a Presiere a Serremarchetto
- 30 Vallone di Grandubbione
- 31 Villar Perosa, da Giborgo a Combacrosa
- 32 Porte
- 33 Inverso Pinasca, da Girbaud a Pra Ponson
- 34 Vallone di Pramollo sx orografica (Lazzarà, Pini)
- 35 Vallone di Pramollo dx orografica (Pomeano, Vaccera)
- 36 San Germano, da Pra Ponson alla comba della Turinella

Pinerolese

- 37 Prarostino-San Secondo
- 38 Val Lemina dx orografica
- 39 Val Lemina sx orografica
- 40 Roletto/Frossasco/Cantalupa